



Il ministro dell'Ambiente Pichetto Fratin ha visitato ieri mattina gli stand di Ecomondo in conclusione della fiera FOTOSERVIZIO GASPERONI

# Eolico, trivelle e fusione nucleare Il ministro Fratin dice sì a tutto

Pichetto Fratin: «Siamo nell'assoluta difficoltà a fornire energia a imprese e famiglie e questo determina la necessità di tutti gli strumenti possibili, leciti e sicuri»

## RIMINI

MARCO LETTA

Trivelle che estraggono gas dal fondo del mare Adriatico, parchi eolici col vento in poppa sia a Rimini sia a Ravenna, il Rigassificatore di Ravenna e giusto per non farsi mancare nulla anche la fusione nucleare. L'esordio a Ecomondo del ministro Gilberto Pichetto Fratin regala una bella serie di «sì». Giusto per scaldare gli animi, il titolare dell'ambiente ricorda gli impegni fissati dall'Italia in Egitto in occasione di Cop27: abbattimento entro il 2030 del 55 per cento delle emissioni carboniche e obiettivo finale (emissioni zero) entro il 2050.

### «Liberate le trivelle»

Il ministro parte subito forte con il fabbisogno energetico e cita il recente Decreto energia. «Abbiamo inserito l'articolo che riguarda la ripresa della produzione di gas nazionale».

Si parla ovviamente delle trivelle in Adriatico. Tema spinoso. «Questo crea un dibattito con posizioni diverse, ma è

qualcosa già altamente verificato con gli studi» per non parlare di forme di garanzia come quella di utilizzare le vecchie concessioni prima di concederne delle nuove. In ogni caso i «quantitativi non sono enormi» e i «giacimenti distano dalla costa dai 17 ai 30 chilometri».

Non tutti sono d'accordo. «Ci

### CENTRALI DEL VENTO A RIMINI E RAVENNA

**Il via libera  
«Si faranno valutazioni di impatto ambientale e visivo, ma siamo totalmente favorevoli»**

### ALLA RICERCA DEI WATT IN PIÙ

**Il Decreto energia scava in Adriatico  
«Abbiamo inserito l'articolo che riguarda la ripresa della produzione di gas nazionale»**

sono preoccupazioni, me ne rendo conto, ma vorrei ricordare che siamo non in una guerra di fatto ma in una guerra economica, siamo nell'assoluta difficoltà a fornire energia a imprese e famiglie e questo determina la necessità di tutti gli strumenti possibili, leciti e sicuri».

Il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, ha idee molto diverse rispetto al governo. «Zaia ha detto no perché evidenzia il rischio di subsidenza – replica subito il ministro – ma questo va valutato rispetto a studi scientifici e distanza dalla costa. Io dico: assoluta sicurezza ma su basi scientifiche, non opinioni».

### Soffia forte il vento

La Romagna è anche terra di centrali eoliche previste a Ravenna e Rimini. «La nostra posizione è favorevole – afferma Pichetto Fratin –. Si faranno valutazioni di impatto ambientale e visivo, ma siamo totalmente favorevoli».

In particolare a Rimini è stato sollevato il tema dell'impatto

visivo e i sindaci hanno chiesto un allontanamento dei piloni rispetto alla costa al di là delle 12 miglia. «Ci sarà la Conferenza dei servizi in cui valutare ed eventualmente superare le osservazioni come quella ad esempio del Comune di Rimini».

Comunque anche sull'eolico il governo prevede tempiceleri. «Con il Decreto energia ho quasi raddoppiato, da 40 a 70 membri, la mia Commissione».

Obiettivo? «Autorizzare entro cinque o sei anni, il tempo di una legislatura, 70-80 gigawatt da fonti rinnovabili».

Frase da consegnare ai posteri? «Tutti vorrebbero un mondo bucolico», ma quando si parla di energia occorre «trovare un punto di equilibrio per non avere decrescita».

Novità sulle comunità energetiche? «Gli uffici stanno lavorando a spron battuto sul decreto e spero in una risposta nei prossimi giorni».

Oltre alle centrali eoliche, c'è il Rigassificatore di Ravenna. «È una scelta definitiva e da parte del governo c'è appoggio

pieno alle iniziative di Comune e Regione».

### Smog in pianura

A margine c'è anche il tempo per un focus sulla Pianura Padana, area altamente produttiva e quindi inquinante. «È un motivo in più – riflette il ministro – per fare uso di tutti gli strumenti tecnologici per avere aria ed energia pulite. Il punto fondamentale è avere energia pulita per avere aria pulita».

### Verso il nucleare

Sole e vento. Cosa manca all'offerta delle energie rinnovabili? L'Italia, analizza il ministro all'ambiente, parte da «una condizione di combustibili fossili, utilizziamo ancora il carbone e, con il gas vettore transitorio, tra i fossili è il meno inquinante. Dobbiamo passare alle rinnovabili, dunque fotovoltaico, eolico, idrico e, per me, anche la fusione nucleare».

Fusione nucleare? «Per me. È un qualcosa che non riguarda questo momento, non investe decisioni in questo momento». Precisa due volte.

# L'esplosione di Ecomondo Presenze a più 41 per cento



Il ministro Pichetto Fratin a Rimini

## RIMINI

«Ecomondo è esploso. È la 25ª edizione però non si è moltiplicata per 25, ma per 40, da 3mila a 130mila metri quadrati espositivi». Parole del ministro dell'ambiente Gilberto Pichetto Fratin che misura il successo della fiera "Made in leg" utilizzando un suo personale pallottoliere. «Ricevo messaggi da moltissimi standisti: passa, passa, passa. Farò figuracce perché non potrò andare da tutti». In precedenza il presidente leg, Lorenzo Cagnoni, aveva parlato di «partecipazione straordinaria, oltre ogni ottimistico successo».

## L'ora deisaluti

L'ultimo giorno di Ecomondo e Key Energy è tradizionalmente quello dei bilanci: tra le 120mila e le 130mila presenze viene ipotizzato dal ministro ieri mattina. Nelle ore del pomeriggio ci si limita a un più 41 per cento rispetto al 2021 (e un più 15 per cento sull'edizione record del 2019), segnando inoltre il raddoppio delle presenze estere (provenienti da 90 Paesi).

Dalle due manifestazioni, che fino a ieri hanno ottenuto una copertura mediatica che sfiora i 550 milioni di contatti lordi Italia-Estero, emerge forte e chiara la traiettoria green del futuro dell'economia. Ecomondo e Key Energy - aggiunge una nota leg - rappresentano un vero e proprio "sistema", una community, che deve la sua unicità all'intreccio tra il business della parte espositiva, le relazioni istituzionali al più alto livello e a un calendario convegnistico ricchissimo e articolato che offre a visitatori ed espositori la bussola per orientarsi



Numeri record di affluenza per questa edizione

nei cambiamenti in atto e uno stimolo costante per i decisori pubblici a proseguire nel cammino della sostenibilità.

## La forza dei numeri

Con l'86 per cento delle imprese italiane che giudica elevato o buono il livello di attenzione per la transizione ecologica e con i 24 miliardi di benefici stimati per i consumatori da qui al 2030 sulla scia dello sviluppo delle rinnovabili, l'economia italiana nel prossimo futuro si colora di verde.

Lo stato dell'arte del mercato, lo hanno testimoniato i 1.400 brand espositori presenti su 130mila metri quadrati in questa 25ª edizione di Ecomondo e 15ª di Key Energy che raccolgono il meglio delle tecnologie made in Italy e internazionali per i pilastri della green economy: bio-economia circolare, gestione e valorizzazione dei rifiuti e delle acque reflue, rigenerazione dei

suoli e dei mari e crescita blu sostenibile e rischio idrogeologico, assieme alle soluzioni e tecnologie nel settore del solare, fotovoltaico e sistemi di accumulo, eolico on shore e off shore, efficientamento energetico nell'industria e negli edifici, un focus sulle città sostenibili e mobilità elettrica.

Filiere che hanno attratto a Rimini 600 buyer esteri e che hanno generato 2.537 business matching sulla piattaforma digitale.

Mentre l'interesse da parte degli operatori professionali dei profili espositori sulla piattaforma supera le 270mila visualizzazioni.

Ecomondo tornerà a Rimini dal 7 al 10 novembre, preceduta, dal 22 al 24 marzo, dalla prima edizione di Key The Renewable Energy Expo (lo spin off da Ecomondo di Key Energy che diventa autonomo, raddoppiando il suo spazio).

## Comunità energetica Montegridolfo offre edifici e tetti pubblici

### RIMINI

Una Comunità energetica rinnovabile per il territorio di Montegridolfo. È il progetto che si è delineato nell'ambito dell'incontro "Piccoli Comuni e Comunità Energetiche: il progetto BeComE", nella cornice di Ecomondo. Progetto che parte dall'idea di trasformare i piccoli Comuni in un modello di rilancio su basi nuove, non solo della produzione di energia (che fa a meno dei fossili), ma anche delle relazioni, in un'ottica di partecipazione

e condivisione tra cittadini e amministrazioni locali.

All'incontro ha partecipato anche il sindaco di Montegridolfo, Lorenzo Grilli. «Oggi - spiega - ho presentato l'opportunità del Comune di Montegridolfo di poter sfruttare il progetto BeComE per verificare la fattibilità di istituire una Comunità energetica rinnovabile sul nostro territorio. È una grande opportunità che potrebbe venire incontro alle esigenze di diverse famiglie che oggi soffrono di povertà energetica non avendo l'opportunità di auto-

prodursi l'energia necessaria alle loro necessità. Questa opportunità per il nostro comune viene particolarmente a favore di coloro che hanno abitazioni presso il centro storico o nell'ambito del vincolo paesaggistico del territorio comunale. L'opportunità è quella di poter usufruire di energia rinnovabile autoprodotta sul territorio comunale ma senza dover necessariamente installare gli impianti negli edifici del centro storico di Montegridolfo che dagli anni Novanta è stato preservato e oggi rappresenta un esempio di restauro conservativo. L'idea è quella di collocare impianti fotovoltaici su edifici pubblici come ad esempio il Bocciodromo di Trebbio e poter ottenere energia rinnovabile da sfruttare in altre zone del territorio e per sopperire i fabbisogni di cittadini o aziende nel momento dell'effettiva produzione».

